

REGOLAMENTO VALUTAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

(Deliberato dal Collegio Docenti Unificato con deliberazione n. 26 del 16/05/2018)

PREMESSA

La decisione relativa all'ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della Classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il Consiglio di Classe si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

Il Consiglio di Classe esprime per l'ammissione un giudizio di idoneità, espresso in decimi, di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto Ministeriale n. 741 del 2017, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel triennio della scuola secondaria di primo grado.

1. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

1.1 Criteri di ammissione all'Esame per i candidati interni

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Il Consiglio di Classe, nella seduta di scrutinio finale, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (non più di tre discipline con valutazione non inferiore a 5/10), può deliberare, a maggioranza, l'ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, verificando la sussistenza dei requisiti deliberati dal Collegio dei Docenti:

1. progressi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale);
2. progressi del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, rapportando la situazione di partenza con quella di arrivo;
3. abilità e conoscenze accettabili per poter affrontare l'Esame di Stato
4. impegno manifestato dallo studente nel voler superare le difficoltà scolastiche;
5. partecipazione ai progetti proposti dalla scuola, finalizzati in particolare al recupero e all'inclusione scolastica;

La mancanza di uno o più requisiti sopra descritti costituisce per il Consiglio di Classe la motivazione per la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

1.2 Ammissione all'Esame dei candidati privatisti

Relativamente ai candidati privatisti, si riporta integralmente l'art. 3 del D.M. n. 741/2017:

- 1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima Classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.*
- 2. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.*
- 3. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.*
- 4. Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.*
- 5. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.*
- 6. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove di cui al comma 5.*

2. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA' PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il giudizio di idoneità è formulato tenendo conto percorso scolastico compiuto dall'allievo nel triennio della scuola secondaria di primo grado.

Per definire il giudizio di idoneità, il Collegio dei Docenti stabilisce:

1. che la base per il calcolo sia definita dalla media matematica dei voti disciplinari attribuiti in sede di scrutinio finale della Classe terza;
2. il voto risultante, su proposta del Consiglio di Classe deliberata a maggioranza, può essere arrotondato all'unità superiore (in caso di frazione decimale) o aumentato di uno o più punti in considerazione dei seguenti requisiti:
 - giudizio di comportamento;
 - percorso scolastico, processo di apprendimento e maturazione globale compiuto nel triennio della scuola secondaria di primo grado;
 - progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
 - partecipazione alle attività formative e ai progetti promossi dalla scuola.
3. che il giudizio di idoneità sia espresso dal Consiglio di Classe, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado, secondo la corrispondenza della seguente rubrica valutativa:

Giudizio idoneità	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno e partecipazione costanti e regolari. - Approfondito livello di preparazione in tutte le aree disciplinari. - Contenuti e conoscenze ampli, completi ed organici. - Elevate capacità di elaborazione personale. - Apprezzabile grado di maturazione personale, anche dimostrata nella relazione con i compagni di classe e gli adulti di riferimento.
9	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno e partecipazione costanti e regolari. - Soddisfacente/più che buono livello di preparazione in tutte le aree disciplinari. - Contenuti e conoscenze completi. - Buone capacità di elaborazione personale. - Apprezzabile grado di maturazione personale anche dimostrata nella relazione con i compagni di classe e gli adulti di riferimento.
8	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno e partecipazione costanti/abbastanza costanti. - Buon livello di preparazione riferito a contenuti e conoscenze piuttosto completi. - Positive capacità di elaborazione personale. - Buon grado di maturazione personale anche dimostrata nella relazione con i compagni di classe e gli adulti di riferimento.
7	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno e partecipazione regolari/abbastanza regolari. - Preparazione adeguata, che comprende contenuti e conoscenze consoni agli obiettivi prefissati. - Capacità di elaborazione personale. - Positivo grado di maturazione personale.
6	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno e partecipazione complessivamente accettabili/non sempre costanti. - Preparazione settoriale, che comprende contenuti e conoscenze essenziali ma consone alle potenzialità espresse nel corso degli studi. - Capacità essenziale di elaborazione personale. - Grado di maturazione personale adeguato all'età.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno e partecipazione complessivamente superficiali e discontinui. - Preparazione settoriale, che comprende contenuti e conoscenze non sempre adeguati ed organici. - Capacità essenziale di elaborazione personale. - Grado di maturazione personale limitato.

3. PROVE D'ESAME

3.1 Durata prove scritte

Il Collegio dei Docenti definisce la durata delle singole prove scritte d'Esame:

- Prova scritta relativa alle competenze di italiano: 4 ore
- Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche: 3 ore
- Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere: 3 ore

3.2 Criteri di valutazione delle prove d'esame

- PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La valutazione della prova è riferita ai seguenti indicatori:

- a. Aderenza alla traccia/correttezza risposte
- b. Correttezza lessicale, grammaticale, ortografica
- c. Coerenza e coesione
- d. Ricchezza di contenuti, capacità di riflessione, creatività
- e. Chiarezza espositiva e scorrevolezza del testo

Il voto viene calcolato sulla base della seguente griglia di valutazione:

INDICATORE	PUNTEGGIO	DESCRITTORE
a. Aderenza alla traccia/correttezza risposte	10	Il lavoro risponde pienamente alla traccia/Le risposte risultano corrette e complete
	9	Il lavoro risponde alla traccia/Le risposte risultano corrette
	8	Il lavoro è aderente alla consegna, nonostante qualche incongruenza/Le risposte risultano nel complesso corrette, con qualche incongruenza
	7	Il lavoro è discretamente aderente alla consegna, nonostante qualche incongruenza/Le risposte risultano discretamente corrette, con qualche incongruenza
	6	Il lavoro risponde parzialmente alla traccia/Le risposte risultano parzialmente corrette
	5	Il lavoro risponde solo parzialmente alla traccia, con numerose incongruenze/Le risposte risultano solo parzialmente corrette, con numerose incongruenze e/o risposte mancanti
	4	Il lavoro non risponde alla traccia, con numerose incongruenze/Le risposte non risultano corrette, con numerose incongruenze e/o risposte mancanti
b. Ricchezza di contenuti, capacità di riflessione, creatività e lessico	10	I contenuti sono argomentati in modo pertinente, anche attraverso spunti originali e riflessioni personali. Lessico utilizzato con proprietà e consapevolezza
	9	I contenuti sono ben argomentati, anche attraverso spunti personali. Lessico utilizzato con proprietà
	8	I contenuti sono argomentati in modo adeguato, anche se gli spunti non sono particolarmente originali. Lessico utilizzato in modo corretto.
	7	I contenuti sono argomentati in modo piuttosto adeguato, con limitati spunti personali. Lessico utilizzato in modo abbastanza corretto
	6	Contenuto accettabile, argomentato in modo semplice. Lessico essenziale.
	5	Contenuto parzialmente adeguato e non ben argomentato. Lessico di base non sempre correttamente utilizzato.
	4	Contenuto non adeguato e non ben argomentato. Lessico di base non correttamente utilizzato.
c. Correttezza sintattica, grammaticale, ortografica	10	Periodi ben articolati con un consapevole uso della punteggiatura e delle regole ortografiche e grammaticali.
	9	Periodi ben articolati con un uso corretto della punteggiatura e delle regole ortografiche e grammaticali
	8	Sintassi fluida, nonostante qualche incongruenza nell'uso della punteggiatura. Pochi errori ortografici.
	7	Sintassi abbastanza fluida, nonostante qualche incongruenza nell'uso della punteggiatura. Alcuni errori ortografici.
	6	Sintassi non sempre fluida, con incongruenze nell'uso della punteggiatura. Alcuni errori ortografici.
	5	Sintassi poco fluida. Numerosi errori ortografici e nell'uso della punteggiatura.
	4	Sintassi contorta. Uso scorretto della punteggiatura. Copiosi errori ortografici.
d. Coerenza e coesione	10	Il lavoro presenta un'ottima coerenza e coesione
	9	Il lavoro presenta una più che buona coerenza e coesione
	8	Il lavoro presenta una buona coerenza e coesione
	7	Il lavoro è discretamente coerente e coeso
	6	Il lavoro presenta alcune incongruenze nella coerenza e coesione
	5	Il lavoro è poco coerente e coeso
	4	Il lavoro non è coerente e coeso
e. Chiarezza espositiva e scorrevolezza del testo	10	L'esposizione delle idee risulta chiara e convincente; fluido e scorrevole il testo
	9	L'esposizione delle idee risulta chiara, fluido e scorrevole il testo
	8	L'esposizione delle idee risulta chiara, anche se il testo non risulta in ogni sua parte fluido e scorrevole
	7	L'esposizione delle idee è discretamente chiara, il testo non è sempre fluido e scorrevole
	6	L'esposizione delle idee è sufficientemente chiara, anche se il testo non è sempre fluido e scorrevole
	5	L'esposizione delle idee non è sempre chiara. Il testo risulta poco fluido e scorrevole.
	4	L'esposizione delle idee è poco chiara e confusionaria. Il testo non risulta fluido e scorrevole.
Punteggio totale	Max 50	Voto: Punteggio totale / 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TIPOLOGIA “COMPRESIONE E SINTESI DEL TESTO”

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> il testo è stato compreso correttamente dall’inizio alla fine <input type="checkbox"/> sono state riportate solo e tutte le informazioni importanti	10
	<input type="checkbox"/> sono state riportate solo e quasi tutte le informazioni importanti	9
	<input type="checkbox"/> il testo è stato compreso abbastanza bene <input type="checkbox"/> raramente sono state riportate informazioni superflue	8
	<input type="checkbox"/> il testo è stato compreso solo in parte <input type="checkbox"/> sono state riportate diverse informazioni superflue	7
	<input type="checkbox"/> sono state riportate molte informazioni superflue	6
	<input type="checkbox"/> il testo non è stato compreso <input type="checkbox"/> non sono state riportate molte informazioni importanti	5
PRODUZIONE	<input type="checkbox"/> Periodi ben articolati con un consapevole uso della punteggiatura e delle regole ortografiche e grammaticali	10
	<input type="checkbox"/> Periodi ben articolati con un uso corretto della punteggiatura e delle regole ortografiche e grammaticali	9
	<input type="checkbox"/> Sintassi fluida, nonostante qualche incongruenza nell’uso della punteggiatura. Pochi errori ortografici	8
	<input type="checkbox"/> Sintassi abbastanza fluida, nonostante qualche incongruenza nell’uso della punteggiatura. Alcuni errori ortografici	7
	<input type="checkbox"/> Sintassi non sempre fluida, con incongruenze nell’uso della punteggiatura. Alcuni errori ortografici	6
	<input type="checkbox"/> Sintassi poco fluida. Numerosi errori ortografici e nell’uso della punteggiatura	5
RIDUZIONE	<input type="checkbox"/> riduce in maniera adeguata il numero delle parole	10
	<input type="checkbox"/> riduce in maniera abbastanza adeguata il numero delle parole	9
	<input type="checkbox"/> riduce in maniera parzialmente adeguata il numero delle parole	8
	<input type="checkbox"/> riduce in maniera poco adeguata il numero delle parole	7
	<input type="checkbox"/> riduce in maniera non adeguata il numero delle parole	6
	<input type="checkbox"/> non riduce il numero delle parole	5

- **PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE**

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La prova è strutturata in quesiti, articolati in ordine crescente di difficoltà e in modo che alcune fasi di elaborazione siano svincolate fra loro. Ai ragazzi sarà data la possibilità di mettere in evidenza la capacità di analisi dei dati, di calcolo, di applicazione dei procedimenti, di risoluzione dei problemi, di comprensione e uso del linguaggio matematico e delle formule.

La conoscenza degli elementi specifici potrà essere valutata anche attraverso domande a scelta multipla.

Sarà preventivamente comunicato ai ragazzi se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti.

La valutazione della prova è riferita ai seguenti indicatori:

- a. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
- b. Applicazione di regole, formule e procedimenti.
- c. Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi.
- d. Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico.

Il voto viene così calcolato:

RISPOSTA QUESITO	PUNTEGGIO	DESCRITTORE
Risposta a tutti i quattro punti del quesito: a-b-c-d	10	Risposte corrette espresse con utilizzo pertinente del linguaggio specifico e simbolico
	9	Risposte corrette espresse con utilizzo adeguato del linguaggio specifico e simbolico.
Risposta ai tre punti del quesito: a-b-c	8	Risposte corrette espresse con utilizzo adeguato del linguaggio specifico
Risposta ai due punti del quesito: a-b	7	Risposte corrette espresse con utilizzo adeguato del linguaggio specifico
Risposta ad un solo punto del quesito: a	6	Risposta corretta espresse con utilizzo essenziale del linguaggio specifico
	5	Risposta parzialmente corretta espressa con utilizzo limitato del linguaggio specifico
Nessuna risposta data	4	Risposta mancante
Punteggio totale		Voto: Somma del punteggio totale / numero dei quesiti La valutazione sarà attribuita attraverso la <u>scala numerica decimale</u>

- **PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE**

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e per il Francese. Il voto della prova è unico, così calcolato:

- 60% voto della sezione di Inglese;
- 40% voto della sezione di Francese.

Per entrambe le sezioni, anche ricondotte all'eventuale prova orale equipollente, la valutazione è riferita ai seguenti indicatori:

Questionario:

- a. Comprensione della lingua
- b. Produzione della lingua
- c. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base

Il Questionario è articolato in domande a cui vengono attribuiti i seguenti punteggi:

INDICATORE	PUNTEGGIO	DESCRITTORE
a. Comprensione della lingua	10	Comprensione della lingua completa e approfondita
	9	Comprensione della lingua approfondita
	8	Comprensione della lingua buona
	7	Comprensione della lingua discreta
	6	Comprensione della lingua essenziale
	5	Comprensione della lingua parziale
	4	Comprensione della lingua limitata
b. Produzione della lingua	10	Produzione della lingua pienamente appropriata
	9	Produzione della lingua appropriata
	8	Produzione della lingua soddisfacente
	7	Produzione della lingua adeguata
	6	Produzione della lingua accettabile
	5	Produzione della lingua non corretta
	4	Produzione della lingua non appropriata
c. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	10	Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche ampio, articolato e corretto
	9	Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche ampio e corretto
	8	Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche buono
	7	Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche discreto
	6	Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche accettabile
	5	Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche poco corretto
	4	Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche non corretto
Punteggio totale	30	Voto: Punteggio totale / 3

Lettera:

- a. Comprensione e sviluppo della traccia
- b. Produzione della lingua
- c. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base

Alla lettera vengono attribuiti i seguenti punteggi:

INDICATORE	PUNTEGGIO	DESCRITTORE
a. Comprensione e sviluppo della traccia	10	Comprensione e sviluppo della traccia completi, ampi e articolati
	9	Comprensione e sviluppo della traccia completi e ampi
	8	Comprensione e sviluppo della traccia buoni
	7	Comprensione e sviluppo della traccia discreti
	6	Comprensione e sviluppo della traccia essenziali
	5	Comprensione e sviluppo della traccia parziali
	4	Comprensione e sviluppo della traccia limitati
b. Produzione della lingua	10	La lettera è composta con espressioni appropriate, coese e personali
	9	La lettera è composta con espressioni appropriate e coese
	8	La lettera è composta con espressioni appropriate
	7	La lettera è composta con espressioni adeguate
	6	La lettera è composta con espressioni semplici, essenziali
	5	La lettera è composta con espressioni parzialmente appropriate
	4	La lettera è composta con espressioni non appropriate
c. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	10	Utilizzo di un linguaggio ricco, ben strutturato e corretto
	9	Utilizzo di un linguaggio ampio e corretto
	8	Utilizzo di un linguaggio chiaro, abbastanza corretto
	7	Utilizzo di un linguaggio sostanzialmente corretto
	6	Utilizzo di un linguaggio accettabile
	5	Utilizzo di un linguaggio poco corretto
	4	Utilizzo di un linguaggio scorretto e confuso
Punteggio totale	30	Voto: Punteggio totale / 3

Il voto complessivo della prova di Lingua è così formulato:

- il voto di inglese è moltiplicato per 3;
- il voto della prova di francese è moltiplicato per 2;
- i valori ottenuti sono sommati e quindi divisi per 5.

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il Collegio dei Docenti individua i seguenti criteri fondamentali per la conduzione del colloquio d'esame, di una durata media che può ragionevolmente avvenire entro i 20/30 minuti:

- Il colloquio costituisce, per l'alunno, un importante momento della prova d'esame; pertanto si cercherà di mettere il candidato a proprio agio così che possa evidenziare, nel modo migliore, conoscenze e competenze.
- Il colloquio sarà impostato in modo da consentire la valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando peraltro che esso si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento (*D.M. 26 agosto 1981*).
- Il colloquio sarà impostato nel rispetto del processo personale di apprendimento di ogni alunno, dei suoi tempi e dei suoi modi; per facilitare l'avvio della prova potrà essere concesso allo studente di iniziare il colloquio presentando un argomento a propria scelta tra quelli affrontati nel corso degli studi.
- E' prevista la possibilità che il colloquio prenda avvio da un elaborato presentato dall'alunno.
- Le attività svolte dagli alunni nell'ultimo anno possono costituire oggetto d'esame all'interno del colloquio pluridisciplinare. In particolare, gli alunni inseriti nel percorso contro la dispersione scolastica "Laboratori Scuola Formazione" affronteranno il colloquio finale esponendo il loro percorso laboratoriale affrontato delle diverse Agenzie Formative.

Al colloquio verrà attribuita una valutazione in decimi, secondo la corrispondenza della seguente rubrica valutativa:

Voto	Giudizi colloquio
10	L'alunno conosce gli argomenti in maniera ampia e approfondita e li espone in modo chiaro, corretto e sequenziale. Usa un linguaggio sempre appropriato, sa fare collegamenti in modo autonomo, completo con ottime capacità di analisi e sintesi.
9	L'alunno conosce gli argomenti in maniera ampia e li espone in modo corretto. Usa un linguaggio appropriato, sa fare collegamenti in modo autonomo, dimostrando soddisfacenti capacità di analisi e sintesi.
8	L'alunno dimostra buona conoscenza degli argomenti che espone in modo corretto. Usa un linguaggio appropriato, sa fare collegamenti, dimostrando positive capacità di analisi e sintesi.
7	L'alunno dimostra discreta conoscenza degli argomenti che espone in modo abbastanza corretto. Usa un linguaggio semplice ma appropriato. Sa individuare semplici collegamenti tra le discipline affrontate.
6	L'alunno conosce gli elementi fondamentali delle discipline, con qualche incertezza. Espone in modo semplice con lessico essenziale. Sa fare collegamenti tra le discipline affrontate solo se guidato.
5	L'alunno conosce gli elementi fondamentali delle discipline in modo frammentario. Espone in maniera approssimativa con un lessico limitato. Anche se guidato, non sempre riesce a fare collegamenti tra le discipline affrontate.
4	L'alunno non conosce in modo accettabile gli argomenti ed espone in modo stentato, utilizzando un lessico elementare. Anche se guidato, non riesce a fare collegamenti tra le discipline affrontate.

3.3 Criteri di valutazione delle prove d'esame per gli alunni non italofoeni.

Per gli alunni non italofoeni, per i quali nel corso dell'anno è stato redatto il PEP, si terrà in particolare considerazione il carattere formativo di ogni valutazione.

La valutazione formativa comporterà il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, il raggiungimento degli obiettivi programmati, anche in relazione ai punti di partenza.

La valutazione delle prove d'Esame, per gli alunni non italofoeni che non hanno compiuto un percorso completo nella scuola italiana, terrà conto delle difficoltà linguistiche dello studente. In particolare, verrà attribuito un peso maggiore al contenuto, dando meno rilevanza all'aspetto formale, relativo alla correttezza lessicale, grammaticale, ortografica e sintattica.

3.4 Criteri di valutazione delle prove d'esame per gli alunni con DSA

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari.

L'utilizzazione di apparecchiature e di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

3.5. Criteri di valutazione delle prove d'esame per gli alunni con Esigenze Educative Speciali

Anche per gli alunni con EES, la valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

3.6. Criteri di valutazione delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata

Per gli studenti con disabilità che partecipano alle prove d'Esame, la sottocommissione d'esame, tenendo conto delle modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e avendo come principale riferimento il Piano Educativo Individualizzato relativamente alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate, idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, prove che, per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli studenti con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

La valutazione delle prove è sempre riferita al PEI.

4. CALCOLO VOTO FINALE

Le modalità per determinare la valutazione finale agli esami di Stato sono state indicate nell'art.8 del decreto 62/2017 e nella successiva Nota ministeriale 1865 del 2017.

Esse prevedono che la commissione d'esame deliberi, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La media si applica quindi tra il voto di ammissione e la media delle tre prove scritte d'esame e del colloquio, con il seguente procedimento:

- **una prima media** servirà preliminarmente alla commissione per arrivare alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.
- **la seconda media**, quella che determinerà il voto finale, si calcherà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto potrà essere arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

All'allievo che consegua un voto finale pari a dieci decimi, la Commissione plenaria d'Esame può assegnare, su proposta delle sottocommissioni e con deliberazione all'unanimità, la lode.

La Commissione, ai fini dell'attribuzione della lode, deve tenere in considerazione il percorso scolastico realizzato dall'alunno/a nel triennio, oltre che gli esiti delle prove d'esame.